



UNIONE EUROPEA



Programma Regionale Campania FESR 2021-2027

Priorità: 2. ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Delibera di Giunta Regionale n. 451 e n. 664/2022

**Avviso pubblico
per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e
risparmio energetico**

Indice

1.	Finalità e obiettivi	4
2.	Riferimenti normativi	4
3.	Soggetti ammissibili	7
4.	Dotazione finanziaria.....	8
5.	Interventi ammissibili	8
6.	Spese ammissibili	10
7.	Spese non ammissibili	11
8.	Regime di aiuto, intensità di aiuto e cumulabilità	12
9.	Modalità di presentazione della domanda.....	13
10.	Criteri di selezione.....	14
11.	Istruttoria e valutazione delle domande	16
12.	Concessione del sostegno	17
13.	Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario	17
14.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	18
15.	Presentazione delle domande di pagamento	18
16.	Variazioni	19
17.	Verifiche e controlli.....	20
18.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	21
19.	Accesso agli atti.....	22
20.	Modalità di ricorso.....	22
21.	Informazione e pubblicità	22
22.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	22
23.	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	23
24.	Disposizioni finali.....	23

1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato alla promozione di efficientamento, sostenibilità e risparmio energetico delle imprese, conseguendo una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive.
2. A tal fine, con il presente Avviso si prevede di agevolare l'efficientamento energetico delle strutture (involucro, illuminazione etc.), l'introduzione di dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico e/o per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi, sistemi domotici di telecontrollo, anche associati ad interventi finalizzati alla sostenibilità del conto energetico (ad esempio sistemi di razionalizzazione dei consumi, produzione da FER per autoconsumo). Per gli interventi che promuovono l'autoconsumo dell'energia rinnovabile e l'immagazzinamento dell'energia prodotta al fine di aumentare l'efficienza energetica, laddove necessario, saranno possibili anche interventi di rafforzamento delle reti di distribuzione, strettamente funzionali all'intervento principale di produzione energetica.
3. Il presente Avviso si basa inoltre sulle seguenti considerazioni della Commissione Europea: "La Commissione Europea ritiene che il conflitto Russia - Ucraina, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l'energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l'accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l'aumento dei prezzi dell'energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un'ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell'economia". La Regione Campania, con il presente Avviso, intende pertanto intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale di cui al presente comma, con riferimento agli investimenti che possono, nel medio periodo, ridurre i consumi di energia e quindi i costi aziendali, contrastando in tal modo le perturbazioni dei flussi commerciali e delle catene di approvvigionamento.
4. L'Avviso è emanato in coerenza con il PR Campania FESR 2021-2027, Priorità 2 Energia, Ambiente e Sostenibilità, e in particolare con l'azione Azione 2.1.1 - Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese;
5. L'Avviso prevede una procedura di selezione delle domande a "graduatoria" e la concessione di agevolazioni in conto capitale.

2. Riferimenti normativi

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PR Campania FESR 2021 – 2027.
2. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- a) Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale precisa che è necessario stabilire una definizione armonizzata di "investimenti sostenibili", che faccia in modo che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance e sia assicurato il principio di precauzione teso a non arrecare danni significativi, affinché non sia pregiudicato in maniera significativa né l'obiettivo ambientale né quello sociale (principio del Do No Significant Harm - DNSH);
- c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021, che stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund — JTF*), istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, recante misure volte allo sviluppo sostenibile e alla promozione, da parte dell'Unione, degli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, come stabilito all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1 TFUE;
- e) Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021 istitutivo del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF) finalizzato al sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima di cui all'articolo 2, punto 11, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050;
- f) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio Euro del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza («dispositivo») al fine di fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e di investimenti pubblici correlati negli Stati membri, con lo scopo di affrontare le conseguenze e gli effetti negativi della crisi COVID-19 nell'Unione;
- g) Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 “Il Green Deal Europeo” che illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, “mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse”;
- h) Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 “Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa. Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini”, che presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra,

comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;

- i) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- j) Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- k) Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia CCI 2021IT16RFPR005
- l) Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 73 che recepisce nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2018/2002/UE sull'efficienza energetica (Energy Efficiency Directive - EED);
- m) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- n) Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governoin materia di normativa antimafia"
- o) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- p) Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- q) Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021;
- r) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- s) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- t) Manuale di attuazione e relativi criteri per la Selezione delle Operazioni in corso di nuova programmazione e delineati secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- u) Delibera di Giunta Regionale 451 del 1/9/2022 recante "*Programmazione interventi per azioni atte a favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra*"
- v) Delibera di Giunta Regionale 664 del 07/12/2023 recante "*Programmazione interventi per azioni atte a favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitivita' e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra*". *Ulteriori determinazioni*"

3. Soggetti ammissibili

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente avviso le Grandi imprese (GI) e le Piccole e Medie Imprese (PMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, già costituite ed attive, che intendano realizzare gli investimenti di cui al successivo articolo 5 in proprie sedi operative ubicate nel territorio della Regione Campania.
2. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso, le imprese che, presso la sede per la quale propongono l'investimento, hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente riguardante i seguenti settori:
 - a. pesca e dell'acquacoltura;
 - b. produzione primaria di prodotti agricoli
 - c. carbonifero.

Non sono posti limiti alla partecipazione di imprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, in quanto l'importo dell'aiuto non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate e l'aiuto non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Sono, invece, escluse le imprese operanti in uno dei settori previsti alla nota 4 all'Allegato II del Reg. UE 964/2014¹

3. Al momento della presentazione della domanda, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere regolarmente iscritte presso il Registro Imprese della CCIAA competente per territorio;
 - avere unità locale in cui si realizza il progetto, risultante da visura camerale, ubicata nel territorio della Regione Campania. Per le imprese prive di unità locale attiva in Campania al momento della partecipazione al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a

¹ I seguenti settori economici sono denominati collettivamente «settori esclusi»:

a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.

b. Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.

c. La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicithe politiche dell'Unione europea.

d. Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.

e. Restrizioni applicabili al settore informatico: Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.

f. Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»)

possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;

- non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - avere una situazione di regolarità contributiva, comprovata da DURC positivo, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 - essere in regola con la normativa antimafia;
 - non essere stati destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce.
4. I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per il requisito dell'unità locale in Campania come meglio dettagliato al secondo punto elenco del paragrafo 3 del presente articolo.

4. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente ad euro 50.000.000,00 di cui:
 - euro 5.000.000,00 a valere sui rientri della programmazione del POR FESR 2007/2013 destinati, con priorità, alle Grandi imprese (GI) e, in subordine, alle Piccole e Medie Imprese (PMI);
 - euro 45.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Campania FESR 2021-2027, Azione 2.1.1 - Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese, destinati esclusivamente alle Piccole e Medie Imprese (PMI).

5. Interventi ammissibili

1. Le agevolazioni previste dal presente Avviso riguardano Investimenti volti alla realizzazione di impianti di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.
2. Gli interventi finanziabili devono afferire ad una delle seguenti Linee di intervento, articolate nelle tipologie di seguito riportate:

Linea A: Efficientamento dei sistemi produttivi e delle strutture delle imprese

- a) Rifasamento elettrico
- b) Introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori o gruppi frigoriferi secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato
- c) Coibentazioni compatibili con i processi produttivi
- d) Recupero calore di processo da forni, trasformatori, motori o da altre apparecchiature
- e) Sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore
- f) Isolamento dell'involucro opaco dell'edificio: pareti laterali esterne/interne (es. rivestimento a cappotto) o di quelle a contatto con zone non riscaldate, comprese le coperture, ovvero di tutte le superfici opache disperdenti
- g) Sostituzione di serramenti ed infissi e/o delle superfici vetrate
- h) Sostituzione di impianti di riscaldamento/raffrescamento con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- i) Sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile
- j) Sistemi di building automation e sistemi di controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna mediante timer, sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti
- k) Sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici
- l) Sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, sistemi trasporto luce naturale, etc.)
- m) Sistemi di efficientamento di illuminazione

Linea B: Impianti di per la produzione di energia proveniente da FER delle imprese

- a) Impianti fotovoltaici con o senza accumulo
 - b) Minieolici ubicati all'interno dell'unità produttiva
 - c) Impianti solari termici
 - d) Impianti idroelettrici
 - e) Impianti geotermici
 - f) Generatori alimentati da biomassa, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas.
3. Non sono concessi aiuti per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
 4. Gli interventi di installazione di impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti

rinnovabili (Linea B) sono finanziabili unicamente se:

- l'energia prodotta è interamente destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto dell'investimento;
 - associati a interventi di efficientamento energetico sulle strutture o sul ciclo produttivo (Linea A);
5. L'aiuto di cui alla Linea B è concesso solamente a nuovi impianti. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) del Decreto 23-06-2016 del MISE "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico" un impianto alimentato da fonti rinnovabili è considerato un «nuovo impianto» quando è realizzato, utilizzando componenti nuovi o rigenerati, in un sito sul quale, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, non era presente, da almeno cinque anni, un altro impianto - o le principali parti di esso - alimentato dalla stessa fonte rinnovabile. Pertanto, anche i lavori di ricostruzione (ammodernamento o ristrutturazione) di un impianto preesistente possono beneficiare di aiuti agli investimenti, se tale operazione concerne considerevoli parti dell'impianto e ne allunga il ciclo di vita previsto. Tuttavia, non sono ammissibili le operazioni di manutenzione e di sostituzione di piccoli componenti e parti di un impianto che hanno usualmente luogo nel corso del ciclo di vita dell'impianto.
6. Gli investimenti oggetti del presente Avviso devono:
- prevedere un programma di spesa ammissibile di importo non inferiore a € **150.000,00** e non superiore a € **2.000.000,00**;
 - essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze o acquisizioni dei beni;
 - avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a 18 mesi.

6. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle riferite ai seguenti investimenti:

- a) Spese relative all'acquisto ed installazione di *Impianti, Componenti, Sistemi, Programmi Informatici*, nuovi di fabbrica, ovvero mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore). Sono ricomprese in tale categoria anche gli investimenti a maggior contenuto trasformativo, diretti alla sostenibilità della produzione in termini di risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo, sistemi robotizzati "intelligenti", hardware e software per il telecontrollo energetico, soluzioni per il monitoraggio dei consumi energetici, componenti e sistemi automatizzati basati sull'Internet of Things (IoT) ai fini dello sviluppo sostenibile. Sono comprese anche le spese per fornitura, installazione e posa in opera necessarie all'adeguamento energetico degli involucri edilizi.
- b) Spese per *Opere Edili* ed impiantistiche strettamente necessarie e inscindibilmente connesse alla realizzazione del Progetto di investimento e ad esclusivo asservimento degli impianti

oggetto di finanziamento.

c) *Spese Tecniche-Amministrative*, purché strettamente connesse al Progetto e necessarie per la preparazione o attuazione (es. Diagnosi energetica), fino al 10% delle spese totali ammesse.

2. Non sono ammissibili i costi non connessi ai programmi di spesa finalizzati al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica e di tutela dell'ambiente.

7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a) fatturate o comunque riferibili ad una data anteriore rispetto alla data di avvio del progetto;
- b) fatturate/effettuate, pagate e/o quietanzate successivamente alla data di conclusione del progetto finanziato di cui al successivo art. 10, commi 2 e 3;
- c) relative ad investimenti obbligatori o necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- d) relative ad investimenti non direttamente funzionali al raggiungimento delle finalità dell'Avviso (es. eccedenti l'autoconsumo, fotovoltaico a terra, etc);
- e) relative a spese per autorizzazioni necessarie alla messa in funzione degli impianti;
- f) riferiti ad investimenti (es. di mera sostituzione) che non consentano di conseguire gli obiettivi del presente Avviso;
- g) relative a costi di esercizio, a manutenzioni o sostituzioni di piccoli componenti e parti di un impianto che hanno usualmente luogo nel corso del ciclo di vita dell'impianto stesso;
- h) relative ad acquisizione tramite contratti di locazione finanziaria;
- i) sostenute per l'acquisto di impianti produttivi, di attrezzature o componenti del ciclo produttivo, nonché di mezzi mobili, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci e persone (a titolo esemplificativo: autocarri, mezzi a uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici, ecc.);
- j) relative a interessi passivi, concessioni ed oneri, inclusi gli oneri connessi a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- k) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di auto-fatturazione;
- l) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - i. dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - ii. da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - iii. da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
 - iv. da fornitore diverso da chi ha effettivamente eseguito l'opera o la prestazione.
- m) inerenti attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali software generici, computer, apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, ecc.;
- n) inerenti i beni usati, non durevoli e di consumo corrente;

- o) inerenti beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
 - p) inerenti la predisposizione della Domanda di finanziamento o della rendicontazione.
2. Si precisa, inoltre, quanto segue:
- i. per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti, dalla dichiarazione IVA, totalmente indetraibile). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
 - ii. in tutti i casi, alle spese si applica il principio generale secondo cui il rimborso deve riflettere i costi reali e, pertanto, il contributo pubblico può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario;
 - iii. al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti e quelli tramite permuta o compensazione.

8. Regime di aiuto, intensità di aiuto e cumulabilità

1. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (131/2022), come successivamente modificato e/o integrato.
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi alle imprese nella forma di contributi in conto capitale fino a una misura massima della spesa ammissibile pari alle percentuali indicate, per ciascuna tipologia di intervento e dimensione dell'impresa beneficiaria, nella tabella sottostante:

Linee di intervento	Intensità max di aiuto		
	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
A. Interventi di efficienza energetica delle imprese	65%	55%	45%
B. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili delle imprese	80%	70%	60%

3. L'importo del contributo finanziario concesso in via provvisoria costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertarne la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili
4. Le misure di aiuto previste dal presente Avviso possono essere cumulate con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 39 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto

Russia – Ucraina (131/2022)².

9. Modalità di presentazione della domanda

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita **Domanda di Agevolazione**, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al seguente link: <https://sportelloincentivi.regione.campania.it> e redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso (Allegato A).
2. Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma **a partire dalle ore 12:00 del giorno 13 febbraio 2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 13 aprile 2023**.
3. La domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso **identità digitale (SPID o CNS)**, intestata al soggetto richiedente. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.
4. La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.
5. A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un *Codice Identificativo* della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione definitiva, firmata digitalmente e associata al suddetto *Codice identificativo*.
6. La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna che il richiedente dovrà scaricare dalla piattaforma.
7. In seguito alla presentazione e all'invio della Domanda di agevolazione non è possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.
8. Tuttavia, in caso di errore, sarà possibile entro i termini di presentazione di cui al precedente comma 2, inoltrare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un nuovo *Codice identificativo* che annullerà quello precedentemente attribuito.
9. La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità.
10. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche

² Il paragrafo 39 recita: “Le misure di aiuto che rientrano nell’ambito della presente comunicazione possono essere cumulate conformemente ai requisiti di cui alle sezioni specifiche della stessa. Le misure di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti «de minimis»(31) o dai regolamenti di esenzione per categoria(32) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Le misure di aiuto di Stato oggetto della presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell’ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19(33), a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni. Quando gli Stati membri concedono agli stessi beneficiari prestiti o garanzie nell’ambito del quadro temporaneo per la COVID-19 e della presente comunicazione e se l’importo complessivo del capitale del prestito è calcolato sulla base del fabbisogno di liquidità autodichiarato del beneficiario, gli Stati membri devono garantire che tale fabbisogno di liquidità sia coperto una sola volta dalle misure di aiuto. Analogamente, gli aiuti a norma della presente comunicazione possono essere cumulati con gli aiuti di cui all’articolo 107, paragrafo 2, lettera b), TFUE ma non devono verificarsi sovracompenzazioni del danno subito dal beneficiario”.

previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

11. Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.
12. Pena l'esclusione della Domanda, l'impresa richiedente deve indicare nella Domanda di agevolazione un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.
13. Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della stessa, il proponente può richiedere informazioni secondo le modalità descritte nel Manuale Utente di utilizzo della piattaforma che sarà pubblicato sulla sezione del sito della Regione Campania dedicata all'Avviso.
14. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
15. Le domande inviate al di fuori dei termini e delle modalità previste dal presente articolo sono considerate irricevibili e verranno archiviate senza ulteriore formalità.
16. A corredo della Domanda di contributo è necessario inviare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
 - a) Formulario (descrizione dell'intervento da realizzare e specificazione degli elementi necessari a definire la spesa ammissibile come riportato all'art. 7 del presente Avviso).
 - b) Diagnosi energetica, finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguite in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014;
 - c) nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda, sarà obbligatorio allegare la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal proprietario dell'immobile contenente l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e l'impegno al mantenimento del vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dalla data di conclusione dei lavori.

10. Criteri di selezione

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande sulla base dei criteri di seguito indicati.

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Parametri di valutazione</i>	<i>Punteggio Max</i>
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di intervento che si intende realizzare	A.1) Grado di coerenza della tipologia di proponente (anni di attività AA) in relazione alla dimensione ed alla tipologia di intervento proposto (Il dato sarà estrapolato dal Registro Imprese ed il periodo conteggiato sino alla data di presentazione della domanda)	Anni di attività da Registro Imprese (AA): - $0 \leq AA < 2$ anno: 0/10 - $2 \text{ anno} \leq AA < 4$ anni: 2/10 - $4 \text{ anni} \leq AA < 6$ anni: 4/10 - $6 \text{ anni} \leq AA < 8$ anni: 6/10 - $8 \text{ anni} \leq AA < 10$ anni: 8/10 - $AA \geq 10$ anni: 10/10	10

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Parametri di valutazione</i>	<i>Punteggio Max</i>
B. Concreta misurabilità della riduzione delle emissioni inquinanti e del risparmio energetico complessivo proposto	B.1) Capacità della proposta a contribuire a massimizzare la riduzione di emissioni	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra espressa in termini di Tonnellate equivalenti CO2: Stima della riduzione emissioni complessive annue di tCO2 equivalenti post-intervento nell'anno a regime (il primo successivo al completamento dell'investimento) /finanziamento pubblico richiesto (tCO2e/Euro) x 1.000 - Il punteggio attribuito al rapporto, calcolato con la formula di cui sopra, è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - risultato della formula fino a 0,050 punti 6 - risultato della formula da 0,051 a 0,100 punti 7 - risultato della formula da 0,101 a 0,150 punti 8 - risultato della formula da 0,151 a 0,200 punti 9 - risultato della formula oltre 0,200 punti 10 	10
C. Ottimizzazione del risparmio conseguito.	C.1) Priorità ad interventi che prevedono un Mix Energetico (capacità degli interventi di integrare efficienza energetica e realizzazione di impianti di per la produzione di energia proveniente da FER	<p>Progetti che realizzano contemporaneamente interventi presenti nella Linea A e B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due interventi appartenente alla Linea A ed uno alla Linea B: punti 15 - Tre o più interventi appartenente alla Linea A ed uno alla Linea: B punti 20 	20
	C.2) Priorità ad interventi che prevedono la copertura dei fabbisogni energetici da FER % FER ELET: rapporto espresso in percentuale tra l'energia elettrica prodotta dall'impianto da f.e.r. post-intervento ed il fabbisogno complessivo annuo di energia elettrica (media dell'ultimo triennio o periodo inferiore qualora l'impresa risulti essere attiva da meno di 3 anni)	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità aggiuntiva di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Il punteggio attribuito al rapporto è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - % FER ELET < 1%: punti 0 - 1% ≤ % FER ELET < 3%: punti 5 - 3% ≤ % FER ELET < 6%: punti 10 - 6% ≤ % FER ELET < 10%: punti 15 - 10% ≤ % FER ELET < 15%: punti 20 - % FER ELET ≥ 15%: punti 25 	25
	C.3)) Priorità ad interventi finalizzati all'abbattimento dei costi energetici in settori produttivi ad alta intensità di energia	Il punteggio è attribuito se l'impresa proponente opera con codice Ateco primario ricompreso nell'Allegato B dell'Avviso	15

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Parametri di valutazione</i>	<i>Punteggio Max</i>
D) Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile	D.1) Livello di tutela ambientale.	- Il punteggio è attribuito nel caso di rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto contestuale alla realizzazione di un nuovo impianto e/o bonifiche dei terreni preposti per la realizzazione - Presenza/Assenza	5
E) Componente giovanile/femminile	E.1) Il punteggio è attribuito nel caso in cui all'interno della compagine societaria del proponente vi sia la presenza di almeno un componente con età non superiore a 35 anni e/o di sesso femminile	- Presenza/Assenza	3
F) Rating di legalità	F.1) Possesso del Rating di legalità	- Presenza/Assenza	2
Totale			90

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a **90 punti**.
3. Sono ritenute ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **45 punti**.

11. Istruttoria e valutazione delle domande

1. Alla scadenza del termine per la presentazione delle Domande, sarà reso pubblico l'elenco delle proposte pervenute ordinate per punteggio sulla base di quanto dichiarato in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma.
2. L'inserimento in tale elenco non costituisce titolo alcuno per l'ammissione alle agevolazioni, ma esclusivamente ordine prioritario per l'avvio della verifica di ammissibilità.
3. Le Domande utilmente pervenute saranno sottoposte a verifica di ammissibilità, allo scopo di accertare:
 - che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base al formulario che allegato al presente Avviso (Allegato A);
 - che alla domanda sia stata allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
 - che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'articolo 3;
 - che il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 5 e 6.
4. Per la valutazione di merito delle domande, la Regione nominerà una Commissione di valutazione, composta da figure professionali in possesso di competenze ed esperienze nello specifico settore, che procederà a verificare, confermando o meno, i punteggi calcolati dalla piattaforma informatica, nonché ad esaminare la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

12. Concessione del sostegno

1. A conclusione della fase di istruttoria e di valutazione, l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco/gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco degli eventuali progetti non ammessi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 4.
3. La suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
4. Il successivo provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e riporta gli elementi salienti del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
5. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

13. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - a) realizzare l'intervento nell'ambito di terreni/edifici ubicati nella Regione Campania. Detto requisito deve essere posseduto e dimostrato al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - b) mantenere gli investimenti nella Regione Campania per almeno tre anni dalla data di ultimazione in caso di PMI ovvero per almeno 5 anni in caso di grandi imprese;
 - c) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
 - d) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
 - e) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
 - f) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
 - g) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
 - h) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme

all'originale;

- j) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

14. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale:
 - a. la data di "avvio dei lavori" e trasmettere la relativa documentazione.
 - b. le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
3. Le attività previste dovranno essere realizzate entro 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
4. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto.
5. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
6. La rendicontazione del progetto dovrà essere trasmessa entro i 45 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

15. Presentazione delle domande di pagamento

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranches (di cui una anticipazione, due SAL e un saldo).
4. La prima quota di contributo può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro quattro mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs.n. 50/2016.
5. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
6. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
7. Le erogazioni successive all'anticipazione sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.
8. L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.
9. In corrispondenza delle richieste di erogazione per stato di avanzamento e a saldo, potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
10. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
11. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
12. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

16. Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e non modifichino gli obiettivi del

progetto.

3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

17. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 72 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 77 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 2021/160, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
 - 1) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;
 - 2) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - 3) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - 4) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - 5) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e

per l'ammissione/erogazione del contributo.

5. La Commissione Europea potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
6. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
7. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
8. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
9. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
10. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, tali da non rispettare la regola di cumulo di cui all'art. 8;
 - 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
 - 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
4. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
 - 1) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
 - 2) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del

procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocate e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

19. Accesso agli atti

1. Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

20. Modalità di ricorso

1. Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

21. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/160 art. 50.
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

22. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
2. I dati verranno conservati in una forma che ne consenta l'identificazione per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.
3. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento

delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

4. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.
5. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE)679/2016);
 - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2,lett. c).
6. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, telefono 081/7966906 mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P, Maria Teresa Perreca.
7. Il DPO (Data Protection Officer) è Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.
8. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

23. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il funzionario della suddetta DG individuato come R.U.P, Maria Teresa Perreca.
2. Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può esser richiesta a mezzo mail all'indirizzo efficientamentoenergetico@regione.campania.it.

24. Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.